



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: SEGRETARIO GENERALE Area: PARI OPPORTUNITA'	
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, artt. 5 e 5bis -. L.R. 19 marzo 2014, n. 4. Programmazione delle risorse provenienti dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" assegnate alla Regione Lazio con DPCM 4 dicembre 2019. Importo euro 2.169.000,00 - Cap. H41166 es. fin. 2020.		
ASSESSORATO PROPONENTE	TURISMO E PARI OPPORTUNITA'	
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 04/08/2020 prot. 601
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

OGGETTO: Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, artt. 5 e 5-*bis* - L.R. 19 marzo 2014, n. 4. Programmazione delle risorse provenienti dal “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” assegnate alla Regione Lazio con DPCM 4 dicembre 2019. Importo euro 2.169.000,00 - Cap. H41166 - es. fin. 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore al Turismo e Pari Opportunità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che l’art. 19-*bis* del citato r.r. n. 1/2002 attribuisce al Segretario generale, tra l’altro, la funzione di attuazione delle politiche di genere e di promozione degli interventi per la diffusione della cultura di parità di genere e delle pari opportunità;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 171 con la quale viene confermato l’incarico di Segretario generale della Giunta regionale del Lazio al dott. Andrea Tardiola;

VISTO l’atto di organizzazione 14 giugno 2018, n. G07684 con il quale è stata istituita, ai sensi dell’art. 22 del r.r. n.1/2002, nell’ambito della struttura del Segretario generale, la struttura organizzativa di base denominata Area “Pari Opportunità”;

VISTA la determinazione dirigenziale 9 novembre 2018, n. G14335 con la quale viene conferito l’incarico al dirigente dell’Area “Pari Opportunità” del Segretario generale, alla dott.ssa Arcangela Galluzzo;

VISTO il decreto legislativo. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTI:

- la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante “Regolamento regionale di contabilità”;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28, concernente: “Legge di stabilità regionale 2020”;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1004, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

- la deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 1005, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2020, n. 13 concernente “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2020-2022, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020 n. 68 che provvede all’assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’ articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 27 dicembre 2019, n. 29 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;
- la circolare del Segretario generale della Giunta regionale del 27 febbraio 2020, prot. n. 176291, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022.

VISTA la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l’11 maggio 2011, ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 ed entrata in vigore il 1° agosto 2014, che rappresenta il primo atto internazionale - giuridicamente vincolante per gli Stati che l’hanno ratificata - volto a creare una cornice giuridica di tutela e protezione delle donne vittime di violenza;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” convertito, con modificazioni, con legge 15 ottobre 2013, n.119, che reca norme in materia di maltrattamenti, violenza sessuale e atti persecutori ed in particolare gli artt. 5 e 5bis;

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e della differenza tra uomo e donna”;

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” ed in particolare l'articolo 33, comma 2 lettera u bis) - come modificato con legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17- che stabilisce che la Regione “promuove iniziative a carattere sociale e culturale per la prevenzione della violenza di genere, programma la rete degli interventi, realizza, finanzia e coordina i servizi preposti alla tutela e alla protezione delle donne vittime di violenza e dei loro figli, in concorso con lo Stato e i Comuni, in conformità alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4”;

RICHIAMATA la deliberazione regionale 18 ottobre 2016, n. 614 recante: “Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4. Recepimento Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) Approvazione “Linee guida per l’offerta di servizi, uniformi su tutto il territorio regionale, da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere”; Requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e delle Case di semi-autonomia”;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta regionale del Lazio nn. 830/2014, 689/2016, 846/2017, 519/2019, 869/2019, 277/2020, con le quali sono state programmate le risorse provenienti dal Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per gli interventi per Centri antiviolenza e Case rifugio ai sensi dell’art. 5bis del decreto-legge n. 93/2013 sopra indicato;

PRESO ATTO che, ai sensi delle suddette programmazioni, sono presenti sul territorio regionale 26 Centri antiviolenza e 12 Case rifugio - di cui 3 in corso di istituzione, ai sensi della DGR 277/2020 sopra richiamata - in possesso dei requisiti minimi di cui all'Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014, recepita dalla Regione Lazio con la D.G.R. n. 614/2016 sopra indicata;

VISTO il DPCM 4 dicembre 2019, recante "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2019, a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano.", che assegna alla Regione Lazio l'importo complessivo di euro 2.221.521,58, per l'istituzione di nuovi Centri antiviolenza e di nuove Case rifugio e per il sostegno delle strutture già operative, nonché per il finanziamento degli interventi regionali di cui all'art. 5 del decreto legge n. 93/2014 lettere a), b), c), d), e), f), h), i) e l), come specificati all'art. 3 del medesimo DPCM;

PRESO ATTO che il suddetto importo è stato accertato in data 24 aprile 2020, sul Cap. di entrata 228148, Titolo 2, Tipologia 101, piano dei conti 2.01.01.01.003, con reversale n. 7363 - esercizio finanziario 2020;

VISTA la D.G.R. n. 533 del 4 agosto 2020 relativa alla variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, dell'importo di euro 2.221.521,58 - sul Cap. H41166 - es. fin. 2020;

CONSIDERATO che la disponibilità dei posti nelle Case rifugio tutt'ora operanti risultata limitata e non rispondente al fabbisogno, come emerso anche nel corso della emergenza determinata dalla epidemia da Covid-19;

TENUTO CONTO, altresì, che sono pervenute richieste di istituzione e di finanziamento di Case rifugio dai seguenti Comuni:

- Comune di Cassino;
- Comune di Monterotondo;
- Comune di Ariccia;

CONSIDERATO che il 25 novembre 2019, in occasione della giornata mondiale contro la violenza maschile sulle donne e in collaborazione con il Consiglio regionale, la Regione Lazio ha deciso di istituire un premio annuale, rivolto alle scuole superiori del Lazio per stimolare nelle scuole il dibattito sul tema della violenza di genere, dedicato alla memoria di Donatella Colasanti e Rosaria Lopez barbaramente seviziate e torturate a San Felice Circeo, il 1° ottobre 1975 da un gruppo di ragazzi, con la conseguente morte di Rosaria Lopez;

CONSIDERATO che, in tale occasione, Roberto Colasanti, fratello di Donatella, ha espresso l'intenzione di mettere a disposizione la casa di Donatella Colasanti, sita nel Comune di Sezze (Latina) per l'istituzione di un luogo dedicato al contrasto alla violenza contro le donne;

CONSIDERATO che Roma Capitale con nota del 1 luglio 2020, prot. 0577039, ha richiesto un ulteriore contributo per l'istituzione di una Casa rifugio, già finanziata, in parte, con DGR n. 519/2019, specificando, al contempo di sostenere con risorse a carico del proprio bilancio il proseguimento dei servizi dei Centri antiviolenza di Via Titano e di Circonvallazione Trionfale, istituiti a seguito del trasferimento delle risorse di cui al DPCM 25 novembre 2016, con la DGR n. 846/2017;

RITENUTO, pertanto, per le motivazioni sopra descritte, programmare le risorse complessive pari a euro 2.169.000,00 a valere sulle risorse trasferite con DPCM 4 dicembre 2019, ed iscritte sul Cap. H41166 es. fin. 2020, per gli interventi di cui ai seguenti punti A) e B):

A. Istituzione di nuove Case rifugio e nuovi Centri antiviolenza

La somma di euro 681.000,00, è finalizzata all'istituzione di 3 nuove Case rifugio e 1 nuovo Centro antiviolenza nei seguenti Comuni, per un importo di euro 160.000,00 per ciascuna Casa rifugio ed euro 67.000,00 per ogni Centro antiviolenza, nonché all'integrazione del finanziamento per l'istituzione di una casa rifugio a Roma Capitale:

- Comune di Cassino, istituzione di una nuova Casa rifugio, come richiesto dal Comune medesimo con nota acquisita al protocollo in data 8 giugno 2020, prot. n. 0503355;
- Comune di Monterotondo, istituzione di una nuova Casa rifugio come richiesto dal Comune medesimo con nota acquisita al protocollo in data 14 luglio 2020, prot. n. 621848;
- Comune di Ariccia, istituzione di una nuova Casa rifugio, come richiesto dal Comune medesimo con nota acquisita al protocollo in data 8 giugno 2020, prot. n. 503745;
- Roma Capitale, integrazione del finanziamento già assegnato con DGR 519/2019, per un importo pari ad euro 134.000,00 per l'istituzione di una nuova Casa rifugio, come richiesto con nota acquisita al protocollo in data 1 luglio 2020, prot. n. 0577039;
- Comune di Sezze, istituzione di un nuovo Centro antiviolenza presso la casa di Donatella Colasanti;

Tabella riepilogativa

Comune	CAV	Importo	CR	Importo	TOTALE
Sezze	1	€ 67.000,00			
Ariccia			1	€ 160.000,00	
Cassino			1	€ 160.000,00	
Monterotondo			1	€ 160.000,00	
Roma Capitale			1	€ 134.000,00	
TOTALE		€ 67.000,00		€ 614.000,00	€ 681.000,00

B. Sostegno ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio già operative sul territorio.

Concessione di contributi ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio, come indicato nella seguente tabella, per un importo complessivo di euro 1.488.000,00:

Sostegno ai CAV e alle CR esistenti

Comune	CAV	Importo	Territorio	CR	Importo	Totale
Albano	Cav Ariccia	€ 67.000,00	Provincia di Frosinone	2	€ 208.000,00	
Aprilia	Donne al Centro	€ 67.000,00	Provincia di Rieti	1	€ 104.000,00	
Ardea	Cav Nettuno Marielle Franco	€ 67.000,00	Provincia di Latina	1	€ 104.000,00	
Anguillara Sabazia	Federica Mangiapelo	€ 67.000,00				
Ceccano	Centro di orientamento per le	€ 67.000,00				

	donne					
Consorzio Valle del Tevere	Galassia	€ 67.000,00				
Fiomicino	Idea	€ 67.000,00				
Frosinone	Mai più Ferite /Diaconia	€ 67.000,00				
Frosinone	Nuove opportunità/Auser	€ 67.000,00				
Fiuggi	Fammi rinascere	€ 67.000,00				
Grottaferrata	Rocca Priora	€ 67.000,00				
Guidonia	Le tre Lune	€ 67.000,00				
Latina	Centro Donna Lilith	€ 67.000,00				
Tivoli	La Sibilla	€ 67.000,00				
Rieti	Il Nido di Ana	€ 67.000,00				
Sora	Stella Polare	€ 67.000,00				
TOTALE		€ 1.072.000,00			€ 416.000,00	€ 1.488.000,00

RITENUTO di stabilire i seguenti criteri per la costituzione delle nuove Case rifugio e dei nuovi Centri antiviolenza di cui al punto A:

- istituzione del Centro antiviolenza e/o della Casa rifugio preferibilmente presso immobili di proprietà pubblica e/o sottratti alla mafia;
- rispetto dei requisiti organizzativi e gestionali previsti dalla deliberazione n. 614/2016 sopra richiamata nonché, per le Case rifugio - in quanto strutture residenziali - dei requisiti strutturali previsti dalla D.G.R. n. 1305/2004.
- individuazione del Soggetto gestore del Centro antiviolenza e/o della Casa rifugio, effettuata secondo le procedure previste dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., tra gli organismi operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato, in possesso dei seguenti requisiti:
 - o essere iscritti agli Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritti ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate;
 - o avere nel proprio Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell'assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul e dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne;
 - o stipula di apposite convenzioni con i soggetti individuati;
 - o collegamento con i Centri antiviolenza presenti sul territorio regionale;
 - o modalità di raccordo con i servizi territoriali.

RITENUTO, altresì, di stabilire, per la concessione dei finanziamenti ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio di cui al punto B, i seguenti criteri e modalità:

- i finanziamenti saranno attribuiti ai Comuni nei quali hanno sede le strutture e/o ai Comuni Capofila di Distretto che hanno istituito i Centri antiviolenza e/o le Case rifugio;

- per le modalità di utilizzazione dei finanziamenti assegnati, di rendicontazione delle spese, per i compiti dei Comuni e dei Soggetti gestori dei 4 CAV e Case rifugio, si dovrà fare riferimento alle linee guida approvate con deliberazione 869/2019;

VISTA la tavola S27 del Documento Strategico di programmazione 2018-2020: Macro Area “Per promuovere la cittadinanza” e, in particolare, l’azione 6.02.02.99 – “Contrastare la violenza contro le donne: altro”;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente:

1. di programmare le risorse complessive pari a euro 2.169.000,00 a valere sulle risorse trasferite con DPCM 4 dicembre 2019, ed iscritte sul Cap. H41166 es. fin. 2020, per gli interventi di cui ai seguenti punti A) e B):

A. Istituzione di nuove Case rifugio e nuovi Centri antiviolenza

La somma di euro 681.000,00, è finalizzata all’istituzione di 3 nuove Case rifugio e 1 nuovo Centro antiviolenza nei seguenti Comuni, per un importo di euro 160.000,00 per ciascuna Casa rifugio ed euro 67.000,00 per ogni Centro antiviolenza, nonché all’integrazione del finanziamento per l’istituzione di una casa rifugio a Roma Capitale:

- Comune di Cassino, istituzione di una nuova Casa rifugio, come richiesto dal Comune medesimo con nota acquisita al protocollo in data 8 giugno 2020, prot. n. 0503355;
- Comune di Monterotondo, istituzione di una nuova Casa rifugio come richiesto dal Comune medesimo con nota acquisita al protocollo in data 14 luglio 2020, prot. n. 621848;
- Comune di Ariccia, istituzione di una nuova Casa rifugio, come richiesto dal Comune medesimo con nota acquisita al protocollo in data 8 giugno 2020, prot. n. 503745;
- Roma Capitale, integrazione del finanziamento già assegnato con Dgr 519/2019, per un importo pari ad euro 134.000,00 per l’istituzione di una nuova Casa rifugio, come richiesto con nota acquisita al protocollo in data 1 luglio 2020, prot. n. 0577039;
- Comune di Sezze, istituzione di un nuovo Centro antiviolenza presso la casa di Donatella Colasanti;

Tabella riepilogativa

Comune	CAV	Importo	CR	Importo	TOTALE
Sezze	1	€ 67.000,00			
Ariccia			1	€ 160.000,00	
Cassino			1	€ 160.000,00	
Monterotondo			1	€ 160.000,00	
Roma Capitale				€ 134.000,00	
TOTALE		€ 67.000,00		€ 614.000,00	€ 681.000,00

B. Sostegno ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio già operative sul territorio.

Concessione di contributi ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio, come indicato nella seguente tabella, per un importo complessivo di euro 1.488.000,00:

Sostegno ai CAV e alle CR esistenti

Comune	CAV	Importo	Territorio	CR	Importo	Totale
Albano	Cav Ariccia	€ 67.000,00	Provincia di Frosinone	2	€ 208.000,00	
Aprilia	Donne al Centro	€ 67.000,00	Provincia di Rieti	1	€ 104.000,00	
Ardea	Cav Nettuno Marielle Franco	€ 67.000,00	Provincia di Latina	1	€ 104.000,00	
Anguillara Sabazia	Federica Mangiapelo	€ 67.000,00				
Ceccano	Centro di orientamento per le donne	€ 67.000,00				
Consorzio Valle del Tevere	Galassia	€ 67.000,00				
Fiumicino	Idea	€ 67.000,00				
Frosinone	Mai più Ferite /Diaconia	€ 67.000,00				
Frosinone	Nuove opportunità/Auser	€ 67.000,00				
Fiuggi	Fammi rinascere	€ 67.000,00				
Grottaferrata	Rocca Priora	€ 67.000,00				
Guidonia	Le tre Lune	€ 67.000,00				
Latina	Centro Donna Lilith	€ 67.000,00				
Tivoli	La Sibilla	€ 67.000,00				
Rieti	Il Nido di Ana	€ 67.000,00				
Sora	Stella Polare	€ 67.000,00				
TOTALE		€ 1.072.000,00			€ 416.000,00	€ 1.488.000,00

2. di stabilire i seguenti criteri per la costituzione delle nuove Case rifugio e dei nuovi Centri antiviolenza di cui al punto A:

- istituzione del Centro antiviolenza e/o della Casa rifugio preferibilmente presso immobili di proprietà pubblica e/o sottratti alla mafia;
- rispetto dei requisiti organizzativi e gestionali previsti dalla deliberazione n. 614/2016 sopra richiamata nonché, per le Case rifugio, in quanto strutture residenziali, il rispetto dei requisiti strutturali previsti dalla D.G.R. n. 1305/2004.
- individuazione del Soggetto gestore del Centro antiviolenza e/o della Casa rifugio, effettuata secondo le procedure previste dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., tra gli organismi operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificatamente formato, in possesso dei seguenti requisiti:

- essere iscritti agli Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritti ai registri regionali delle Onlus presso l’Agenzia delle entrate;
- avere nel proprio Statuto i temi del contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell’assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli quali finalità esclusive o prioritarie, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul e dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell’impegno contro la violenza alle donne;
- stipula di apposite convenzioni con i soggetti individuati;
- collegamento con i Centri antiviolenza presenti sul territorio regionale;
- modalità di raccordo con i servizi territoriali.

3. di stabilire, per la concessione dei finanziamenti ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio di cui al punto B, i seguenti criteri e modalità:

- i finanziamenti saranno attribuiti ai Comuni nei quali hanno sede le strutture e/o ai Comuni Capofila di Distretto che hanno istituito i Centri antiviolenza e/o le Case rifugio;
- per le modalità di utilizzazione dei finanziamenti assegnati, di rendicontazione delle spese, per i compiti dei Comuni e dei Soggetti gestori dei 4 CAV e Case rifugio, si dovrà fare riferimento alle linee guida approvate con deliberazione 869/2019.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sarà trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il sujesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.